

Comitato di Consulenza Scientifica

Il Comitato di Consulenza Scientifica si è riunito in data 18 maggio 2011 presso la sede dell'INGV di Via Vigna Murata per esprimere il parere sul "Piano Triennale di Attività 2011–2013".

Il documento "Piano Triennale di Attività 2011–2013" dell'INGV si articola in: a) una parte introduttiva di presentazione e inquadramento dell'Istituto e del suo Piano Triennale; b) una parte dedicata agli obiettivi da conseguire nel triennio 2011–2013, con le tabelle di sintesi ed il dettaglio dell'impegno del personale nei singoli Obiettivi Specifici; c) una parte dedicata allo stato di attuazione delle attività nel 2010 e di quelle da svolgere nel Triennio, con particolare riferimento al 2011, suddivise per Obiettivi Generali e Obiettivi Specifici. L'elenco delle pubblicazioni 2010, il nuovo Statuto dell'INGV ed il documento di "vision" decennale rappresentano le parti conclusive del documento.

I componenti del CCS sono unanimi nel riconoscere: a) l'elevato standard delle ricerche; b) l'impatto nei campi di ricerca di interesse dell'Ente; c) l'elevata capacità di attrarre fondi di ricerca sia a livello nazionale che internazionale; d) l'elevato standard tecnologico raggiunto nei sistemi di monitoraggio e nei laboratori sperimentali. Apprezzano inoltre la presentazione quanto a trasparenza e dettaglio degli elementi di programmazione, in particolare delle risorse.

Entrando in dettaglio, i componenti del CCS rimarcano:

Per ciò che riguarda l'organizzazione del documento, la sua stesura e lo stile, il CCS esprime forte apprezzamento per la forma ed il contenuto di un Piano triennale presentato ed illustrato chiaramente, ricco di informazioni ed esaustivo in tutte le sue parti. In particolare, rispetto ai Piani triennali degli anni precedenti, si valuta come estremamente rilevante il capitolo conclusivo sulla visione prospettica della ricerca dell'Ente nella prossima decade.

In riferimento all'organizzazione e alla gestione della ricerca, il CCS rileva che la ricerca è stata sempre più orientata seguendo le linee guida fornite dagli Obiettivi Generali e dagli Obiettivi Specifici, permettendo una buona interazione tra i ricercatori e le sezioni dell'Ente. Tuttavia la sinergia tra le varie sezioni andrebbe ulteriormente migliorata, e il CCS auspica che questo avvenga nell'ambito della riorganizzazione della ricerca dell'Ente in base al nuovo Statuto. In seguito all'approvazione del nuovo Statuto, l'Ente dovrà infatti curare il travaso delle esperienze acquisite nella nuova organizzazione, che si articolerà in strutture di ricerca nazionali tematiche, all'interno delle quali saranno collocate le sezioni.

Per ciò che attiene l'impegno istituzionale, il CCS rileva una forte crescita dell'attività di consulenza dell'INGV per Enti pubblici e privati. Durante il 2010 l'INGV ha fornito servizi di elevata qualità e pubblica utilità, che si prevede continuino nel prossimo triennio. In particolare i sistemi di monitoraggio sismico e vulcanico sono tra i più avanzati nel mondo e permettono di ottenere in modo rapido ed accurato le informazioni

sui processi in atto durante le crisi sismiche e vulcaniche, fornendo un valido supporto alla Protezione Civile. Importante e significativo è anche lo sviluppo in corso delle reti geodetiche e oceanografiche, che consentirà nei prossimi anni di costruire un database essenziale per la osservazione e la modellistica dei processi geodinamici che interessano l'area Mediterranea. Sempre più numerose e qualificate sono anche le consulenze nel settore dell'analisi e del monitoraggio di parametri ambientali.

I risultati scientifici presentati sono di elevata qualità e riguardano soprattutto l'osservazione e la comprensione del sistema Terra solida e fluida, e la valutazione della pericolosità sismica e vulcanica del territorio nazionale. Ne è testimonianza la produzione scientifica, che nell'anno 2010 è rappresentata da circa 400 articoli pubblicati su riviste di livello internazionale (JCR), con tasso annuo di pubblicazione per ricercatore simile a quello degli anni precedenti, ma con un grande impatto sulla comunità scientifica di riferimento, come valutabile dal numero di citazioni degli articoli. Ciò posiziona l'INGV tra gli Enti di riferimento per la geofisica e la vulcanologia a livello europeo. Tra i prodotti più qualificanti dell'attività di ricerca dell'INGV, il CCS annovera la realizzazione in corso e/o il completamento di banche dati multidisciplinari che originano dalle reti di monitoraggio. Il CCS raccomanda la prosecuzione di tale attività, in quanto essa rappresenta uno strumento essenziale per la diffusione dei dati alla comunità scientifica di riferimento e per il relativo controllo di qualità.

Una parte significativa dell'attività di ricerca è sviluppata in sinergia con ricercatori europei ed extra-europei, il che denota un'elevato grado di internazionalizzazione dell'Ente. L'Ente è coinvolto, sia come partner che come coordinatore, in molti progetti nazionali ed internazionali. Il coinvolgimento dell'Ente in numerosi progetti di ricerca e la sua grande capacità di attrazione di finanziamenti deriva dal carattere multidisciplinare delle ricerche svolte, e dalla elevata competenza, qualità e versatilità dei suoi ricercatori. Particolarmente prestigioso è il coordinamento nazionale ed europeo assegnato all'INGV di due grandi infrastrutture di ricerca europee, EPOS (monitoraggio e studio della Terra solida) ed EMSO (reti di osservatori marini multidisciplinari).

Gli obiettivi di ricerca da conseguire nel triennio in esame seguono la programmazione degli anni precedenti, pur contenendo alcuni elementi innovativi, soprattutto nel settore tecnologico. Il CCS giudica buono il progetto della "vision" scientifica per il decennio a venire che evidenzia la maturità dell'Ente e lo candida ad essere leader a livello europeo e non solo, nel settore della geofisica e della vulcanologia.

Nel Piano triennale è data un'ampia visibilità alle molteplici interazioni con l'Università attraverso le numerose docenze tenute da personale INGV e le attività di tutoraggio di tesi di Laurea Breve e Specialistica, Tesi di Master e di Dottorato, e tirocini vari. Come già rimarcato nei pareri del CCS relativi ai Piani triennali precedenti, si ritiene che questo processo di interazione con le Università debba essere ulteriormente rafforzato sia quantitativamente che qualitativamente ed si auspica che ciò avvenga tramite accordi e convenzioni di collaborazione formale con gli Atenei.

I componenti il CCS esprimono quindi all'unanimità parere favorevole al Piano Triennale dell'INGV 2011-2013.

Lucia Civetta, Peter Suhadolc, Aldo Zollo